
C. Pasetti, *Mlle Camille Claudel et moi*

Ida Merello



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/10032>

DOI: 10.4000/studifrancesi.10032

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2017

Paginazione: 390

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «C. Pasetti, *Mlle Camille Claudel et moi*», *Studi Francesi* [Online], 182 (LXI | II) | 2017, online dal 01 août 2017, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/10032> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.10032>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

C. Pasetti, *Mlle Camille Claudel et moi*

Ida Merello

NOTIZIA

CHIARA PASETTI, *Mlle Camille Claudel et moi*, Torino, Aragno 2016, 250 pp.

- 1 Il volume appare leggermente eccentrico rispetto a quanto normalmente ospitato in questa rassegna, non solo perché l'oggetto è una scultrice, Camille Claudel, ma anche perché nella sua seconda parte è costituito da un testo creativo, ossia un monologo di Camille Claudel andato in scena in diverse città. Se il volume merita attenzione dal punto di vista scientifico, è per l'atteggiamento estetico che lo sorregge, nonché per la minuta ricostruzione storica. Nel momento in cui l'A. mette a fuoco il personaggio dell'artista, si appoggia su documenti d'epoca, e mostra prima di tutto le felici intuizioni di Léon Daudet e di Mirbeau, che passano sopra al pregiudizio nei confronti dell'arte femminile per riconoscerne il valore, ma anche di Mauclair, Kahn e diversi autori meno noti: la trasversalità dell'apprezzamento per la donna artista appare così evidente nel panorama post simbolista e nel bel mezzo dell'effervescenza dei modelli. Si mostra qui come la fin de siècle si aprisse alle avanguardie artistiche novecentesche e all'eguaglianza tra i sessi sancita poi dall'*Esprit Nouveau*, anche se il destino particolare di Camille, e la pesante coltre del perbenismo familiare le hanno aperto soltanto le porte di una prigione manicomiale a vita. L'A. presenta in traduzione cinque saggi critici della fine secolo (di Paul Leroi, Octave Mirbeau, Léon Daudet, Mathias Morhardt) e una testimonianza del fratello Paul. A questi fa seguire stralci tratti dalla corrispondenza di Flaubert, che mostrano inaspettate corrispondenze estetiche tra lo scrittore e Camille Claudel. La seconda parte del volume costituisce invece un'interpretazione del pensiero di Camille, sulla base peraltro della ricca documentazione presentata in precedenza.